



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI ROVIGO

SEZIONE DI TRECENTA



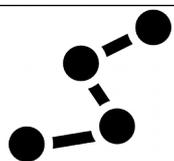
Aperto per iscrizioni mercoledì 18.30/19.30 – venerdì 21.30/22.30

Gruppo de Le Maddalene

Cima Popi (1.942m)

Domenica 23 Febbraio

I monti che dividono l'Alta Val di Non dalla Val d'Ultimo sono le Maddalene e a questa catena appartiene il Monte Popi che per la sua altezza, m. 1941, si direbbe di nessuna importanza. Dalla sua tondeggiante cima rocciosa, facilmente raggiungibile, si ha però un ampio panorama che comprende Dolomiti, Lagorai, Brenta. Il nome della catena trae origine dal mondo dell'agricoltura: in passato era abitudine indicare con questo termine alcune località della catena montuosa dove si era soliti iniziare a falciare l'erba non prima del 22 luglio, giorno di commemorazione di Santa Maria Maddalena.



Parcheggio (1695), Passo Castrin (1785), Prieda del Gial (1680), sentiero 3, località Ori (1885), Cima Popi (1942), località Ori (1885), Malga Lauregno (1760), Parcheggio (1695).



EAI - WT1 (Escursione in ambiente innevato facile)



5 ore circa



Tabacco 1:25000
foglio n° 64



450 m circa

Quota massima: 1.941 m



Abbiagliamento invernale da montagna, scarponi con suola ben marcata, ciaspole*, ramponcini, bastoncini. Pranzo al sacco.
*È possibile noleggiare il materiale in Sezione in base alla disponibilità



Ritrovo ore **6.15** presso il parcheggio C.Commerciale **Il Faro a Badia Polesine**. Partenza puntuale ore 6:30 con mezzi propri.

Lunghezza percorso stradale: 216 km.



Pedaggio autostradale (Verona Nord – Trento Nord): 55.00 €



Fabio Furini (320 2641887)
Marta Targa (328 1578440)
Bonagurio Andrea (346 7892205)



Iscrizioni entro venerdì 21 febbraio 2019 in sede CAI Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: info@cairovigo.it

Percorso stradale. Si percorre la Transpolesana SS434 fino ad immetersi sulla tangenziale sud. Si prende l'uscita in direzione A22 Brennero, si entra in autostrada e la si percorre fino al casello di Trento Nord. Alla rotonda si prende la 4° uscita su SP 235 in direzione Lavis-Cles - Val di Non. Alla rotonda successiva prendere la 2° uscita su SS43 e successivamente su SS431. A Dermulo tenere la destra sulla SS43, si attraversa Sanzeno girando a sinistra su SP74, A Revò si svolta a sinistra su SP42 e poi fuori dall'abitato ancorta a sinistra su SP28 fino a giungere a Poves/Proveis. Usciti dalla lunga galleria di Passo Castrin troviamo sulla sinistra un ampio parcheggio dove si lasciano le auto.

Descrizione itinerario.

Seguendo le indicazioni Malga Castrin ci si dirige a nord raggiungendo a quota m.1785 la spianata prativa di Passo Castrin. Ci si immette nella carrareccia con segnavia 157 nei pressi della cappella degli alpini e la si segue in direzione est. In leggera discesa si giunge alle Torbiere di Monte Sous, con tabellone illustrativo.

Sito di eccezionale interesse, per le numerose e vaste torbiere sparse nella pecceta, in parte sviluppata sugli strati torbosi (esempio di taiga alpina), assolutamente raro in tutto il versante meridionale delle Alpi. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili, nonché di interesse ornitologico per la presenza di specie tipiche dell'avifauna alpina

Proseguendo si giunge a quota m.1680 in località Prieda del Gial dove si abbandona la carrareccia per prendere sulla destra il sentiero per la Malga di Brez sempre con segnavia 157 (anche 3). Dopo aver attraversato le sorgenti del Rio Novella si inizia nel bosco la salita che ci porta al bivio posto a quota m. 1795: a destra prosegue il 3 per Laureiner Alm o Malga Lauregno, a sinistra sentiero senza numero per Malga Brez. Presa questa seconda direzione si sorpassa l'abbeveratoio di Malga Vecla e si arriva a una grande panoramica spianata con Crocefiss. Un cartello ci informa che siamo nella località Ori descritta dalle mappe come Alpe Scura.

In mezzo al prato c'è una tabella indicante il sentiero per "Stuanmandl - Popi". Lo si segue fino ad arrivare alla tondeggiante cima rocciosa del Monte Popi (Steinmandl o meglio come riportato sulla tabella di vetta Stuanmandl a m. 1942.

Dalla cima si ammirano le Dolomiti dalle Odle al Catinaccio, Lagorai ed il Gruppo delle Dolomiti del Brenta.

Dopo il riposo si inizia la discesa prima tra i prati poi di nuovo nel bosco fino a rientrare a Malga Lauregno e da qui ammirare il paese di Proves sovrastato dalla catena delle Maddalene. Poi si scende per l'itinerario del mattino fino al parcheggio per chiudere l'escursione.

Avvertenze per le escursioni sociali:

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso e/o delle capacità dei partecipanti e/o delle condizioni del manto nevoso:

a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso;

b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di attenersi al regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale nonché alle direttive specifiche impartite dai Referenti. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'escursione sociale con conseguente esonero da ogni responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Trecenta.

I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità.

I viaggi non sono compresi nelle competenze degli organizzatori ed accompagnatori.